

PROPOSTA PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE CONTRODEDOTTO

Assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

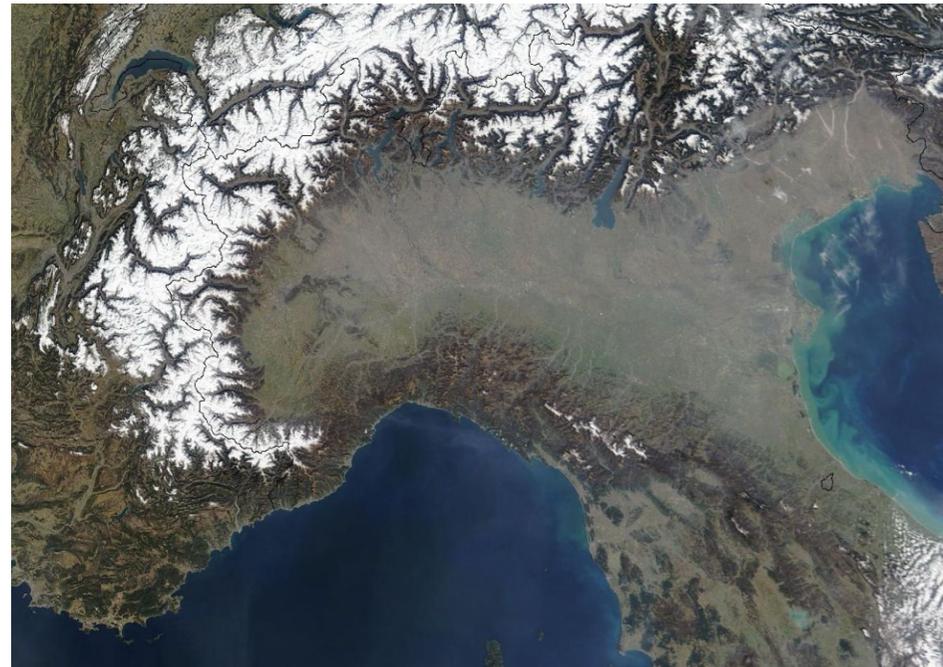
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici

Febbraio 2017

L'inquinamento atmosferico: una problematica di area vasta

- § Una condizione di criticità che risulta comune ad altre regioni italiane e che risente delle particolari **condizioni orografiche e meteo climatiche** che caratterizzano la pianura padana

- § L'inquinamento risulta diffuso omogeneamente a livello di bacino padano e richiede **interventi di rilevante entità, coordinati a tutte le scale** (nazionale, interregionale, regionale e locale)



Satellite Image of Northern Italy in the winter season (source: MODIS radiometer, NASA)

Impatto e costi sanitari inquinamento atmosferico in Europa



In Europa i costi diretti per la società derivanti dall'inquinamento atmosferico sono pari a **23 miliardi €/anno**: 15 miliardi per giornate di lavoro perse, 4 miliardi per spese sanitarie, 3 miliardi per perdita resa colture e 1 miliardo per danni all'edifici.

Benefici derivanti dall'attuazione del **pacchetto «Aria pulita»** - la strategia europea che stabilisce obiettivi per ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sulla salute e sull'ambiente entro il 2030

Si stima che il pacchetto "aria pulita" possa:

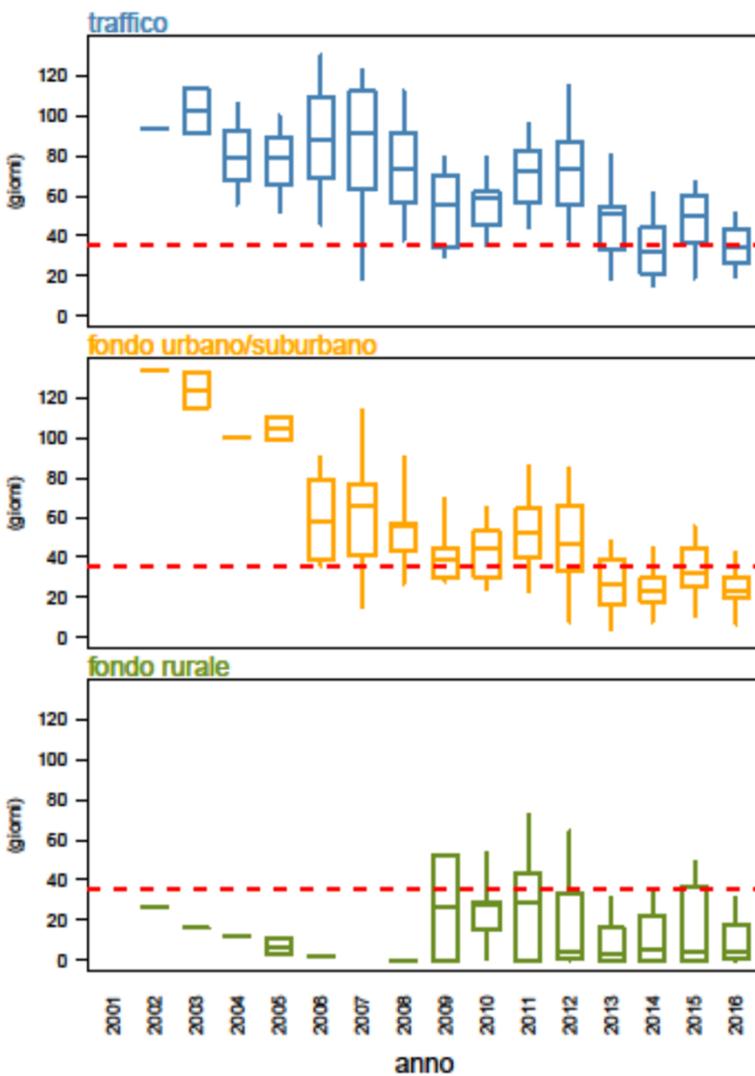
- evitare **58.000** decessi prematuri
- sottrarre dall'inquinamento da azoto una superficie di ecosistemi pari a **123.000 km²**
- sottrarre dall'inquinamento da azoto una superficie di zone protette Natura 2000 pari a **56.000 km²**
- sottrarre dall'acidificazione una superficie di ecosistemi forestali equivalente a **19.000 km²**

e che per la salute valga :

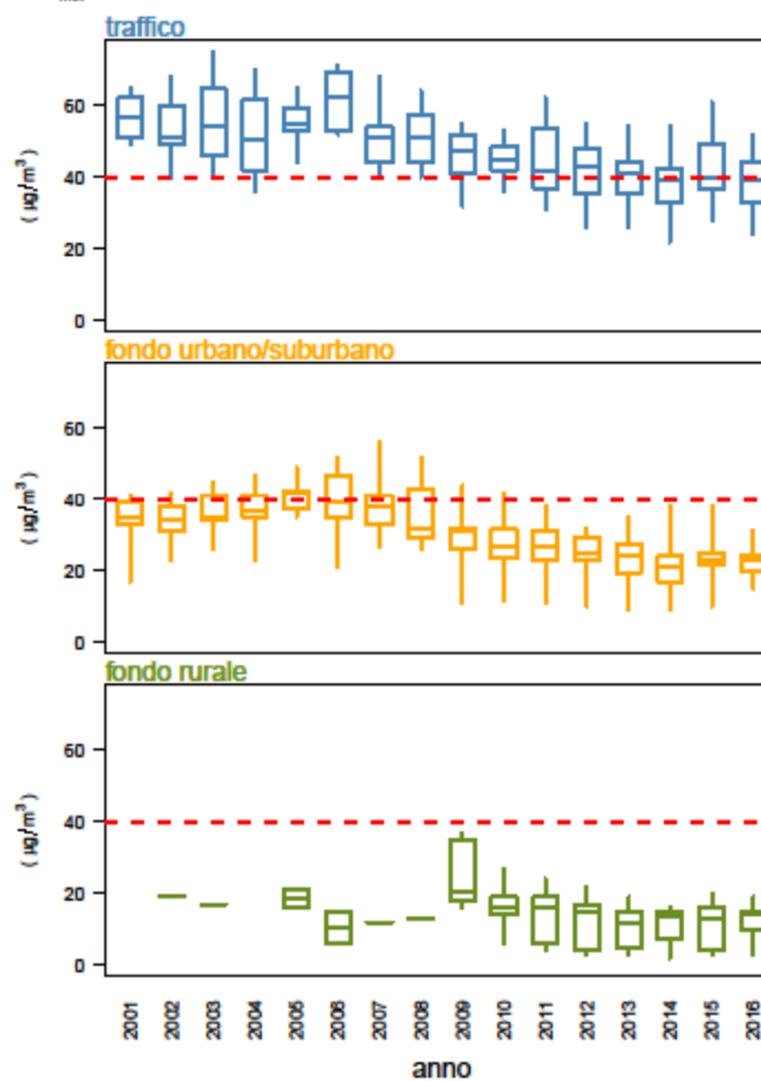
- circa **40 miliardi** di €/anno a livello europeo, oltre 12 volte i costi per la riduzione dell'inquinamento, stimato in 3,4 miliardi di euro/anno al 2030.

Gli andamenti di qualità dell'aria per PM10 e NO2

PM10 (2001-2016)
superamenti giornalieri
tutte le stazioni regionali (escluse industriali), divise per tipologia



biossido di azoto (2001-2016)
media annua
tutte le stazioni regionali (escluse industriali), divise per tipologia



Motivazioni del PAIR 2020

- | Adempimento alla DIR 2008/50/CE recepita con D.Lgs. 155/2010
- | Obbligo di rientrare il prima possibile negli standard di qualità dell'aria fissati dall'UE : criticità per polveri (PM10), ossidi di azoto (NO2) e ozono (O3)
- | Lettera di messa in mora C(2016)3585 per il **superamento dei valori limite giornalieri di PM10** nelle zone della pianura est e ovest (escluso momentaneamente l'agglomerato di Bologna) dal 2008 al 2014
- | Impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei cittadini (Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità)
- | Riconoscimento dell'inquinamento atmosferico (polveri) come cancerogeno (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro - IARC, 2013)

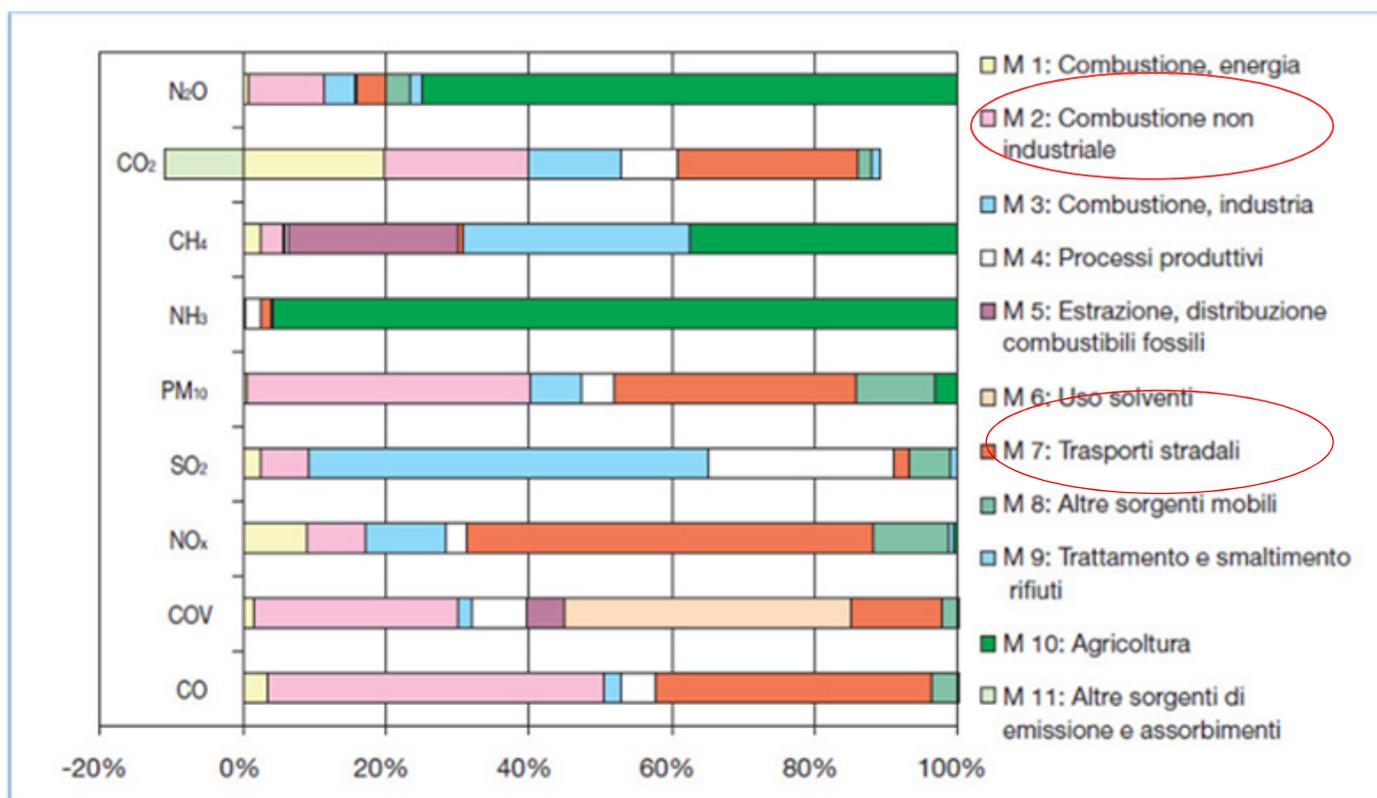
Obiettivi del PAIR 2020

- **Ridurre alla fonte le emissioni degli inquinanti più critici (PM10, biossido di azoto e ozono) e dei loro precursori (composti organici volatili, ammoniaca, biossido di zolfo) attraverso un approccio multi-obiettivo e di integrazione fra le politiche settoriali**
- **Ridurre la popolazione esposta a superamenti del Valori Limite (VL) del PM10 dal 64% all'1% al 2020**

Distribuzione delle emissioni per macrosettore (2010)

Le principali sorgenti di emissione per il PM10 sono i trasporti (34%) e il riscaldamento civile/terziario (40%).
Le emissioni di NOx sono dovute principalmente a: trasporti (57%), attività produttive e produzione di en. elettrica (23%).

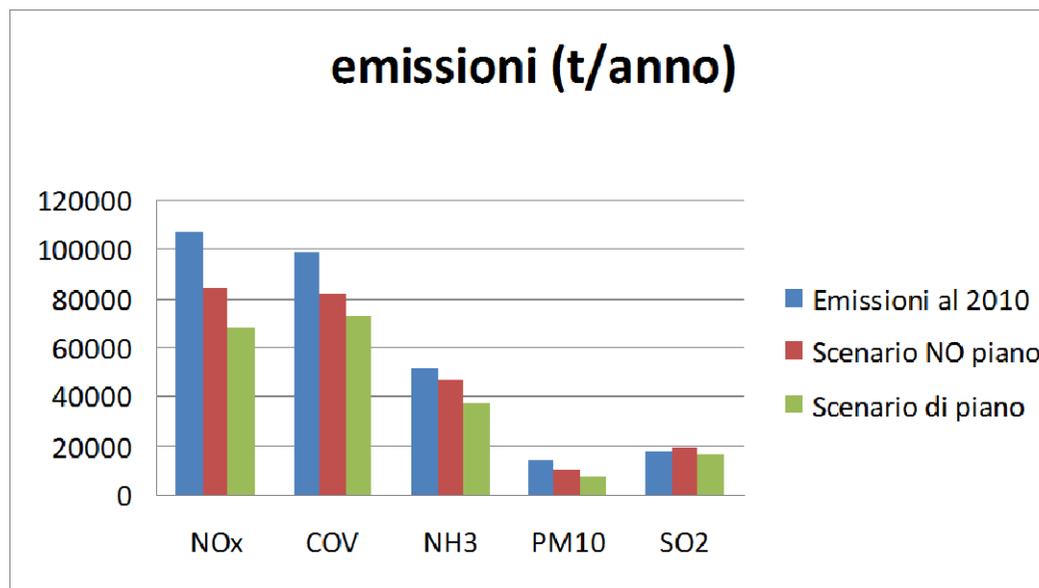
L'ammoniaca deriva per il 96% dal settore agricoltura.



Gli **inquinanti primari** (PM10, NOx, COV, SO2, NH3) sono quelli immessi **direttamente** dalle attività antropiche nell'aria ambiente. Gli **inquinanti secondari** si formano a seguito di reazioni chimico-fisiche da altri inquinanti. Il **PM10** in parte si forma in atmosfera attraverso complessi meccanismi chimico-fisici a partire da altre sostanze: **ossidi di azoto, ossidi di zolfo, composti organici volatili, ammoniaca.**

Le misure del PAIR 2020 sono state individuate attraverso un'analisi costi-benefici utilizzando lo strumento Riat + messo a punto da ARPAE

Lo scenario NO piano corrisponde allo scenario tendenziale al 2020 (CLE2020)



Inquinante	Riduzione % delle emissioni rispetto al 2010
PM10	- 47%
NOx	- 36%
NH3	- 27%
COV	- 27%
SO2	- 7%

PAIR2020 – 94 azioni

Le città - 11 azioni

Trasporti - 23 azioni

Energia - 30 azioni

Attività produttive – 8 azioni

Agricoltura - 11 azioni

Acquisti verdi - 2 azioni

Monitoraggio e strumenti di gestione – 5 azioni

Comunicazione, informazione, educazione – 4 azioni



Le misure sovra-regionali

Le misure del piano relative all'ambito "città" interessano i CENTRI ABITATI dei Comuni con più di 30.000 abitanti e dei Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna

Totale: 30 Comuni corrispondenti al 51% della popolazione regionale

<u>PROV</u>	<u>COMUNE</u>
PC	PIACENZA
PR	PARMA
RE	REGGIO NELL'EMILIA
MO	MODENA
MO	CARPI
MO	CASTELFRANCO EMILIA
MO	FORMIGINE
MO	SASSUOLO
BO	BOLOGNA
BO	CASALECCHIO DI RENO
BO	IMOLA
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA
FE	FERRARA
FE	CENTO
RA	RAVENNA
RA	FAENZA
RA	LUGO

<u>PROV</u>	<u>COMUNE</u>
FC	FORLI'
FC	CESENA
RN	RIMINI
RN	RICCIONE

Comuni dell'agglomerato di Bologna con popolazione < 30.000 abitanti

BO	ARGELATO
BO	CALDERARA DI RENO
BO	CASTEL MAGGIORE
BO	CASTENASO
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA
BO	OZZANO
BO	PIANORO
BO	SASSO MARCONI
BO	ZOLA PREDOSA

OBIETTIVO:
riduzione del **20%** dei
flussi con mezzi privati
nei centri abitati



Altre misure da attuare a
livello regionale – ambito
trasporti



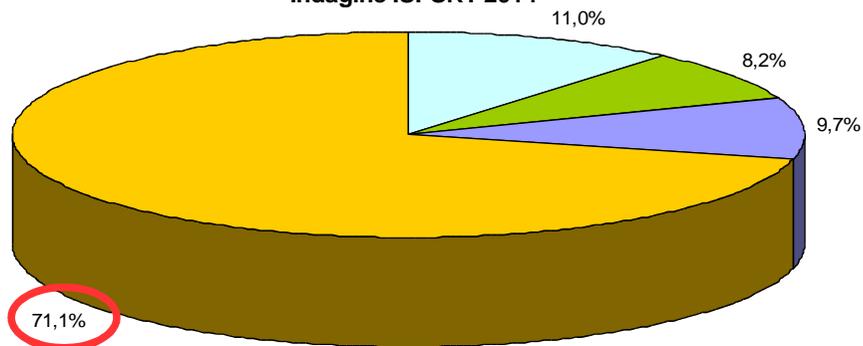
Limitazione della circolazione privata nei centri abitati per i veicoli più inquinanti

Ampliamento delle dotazioni urbane per uno stile di vita sostenibile:

- | aree pedonali
- | ZTL
- | piste ciclabili e infrastrutture accessorie
- | zone 30 km/h
- | aree verdi urbane con attenzione alle specie di alberi capaci di assorbire gli inquinanti

Adeguamento della pianificazione territoriale e comunale e dei Piani Urbani del Traffico (PUT/PUMS) attraverso l'assunzione degli obiettivi del PAIR e la verifica del non peggioramento della qualità dell'aria.

Ripartizione modale nei principali Comuni della Regione –
Indagine ISFORT 2014



□ Piedi □ Bici □ Mezzo pubblico □ Mezzo privato (auto e moto)



- = 11% piedi
- = 50% mezzo privato
- = 19% mezzo pubblico
- = 20% bicicletta

Limitazioni della circolazione nei centri abitati dal 1 ottobre al 31 marzo e dal lunedì al venerdì e nelle domeniche ecologiche* dalle 8.30 alle 18.30

Misura del PAIR 2020 (NTA art. 14 e art. 32 “Disposizioni transitorie”) come modificato dalla DGR 1392/2015				
Classi di veicoli (autoveicoli M1, M2, M3, N1, N2, N3)				
Tipologia di carburante	Limitazioni dal 01/10/2015	Limitazioni dal 01/10/2016	Limitazioni dal 01/10/2018	Limitazioni dal 01/10/2020
Autoveicoli Benzina	<=Euro 1	<=Euro 1	<=Euro 1	<=Euro 2
Autoveicoli Diesel	<=Euro 3	<=Euro 3	<=Euro 4	<=Euro 4
Autoveicoli commerciali leggeri diesel (N1)	<=Euro 2	<=Euro 3	<=Euro 4	<=Euro 4
Autoveicoli Benzina/GPL-METANO	-	-	-	<=Euro 1
Ciclomotori e motocicli	<=Euro 0	<=Euro 0	<=Euro 0	<=Euro 1

* Tranne il periodo dal 1/12 al 6/1

Legenda

* Categoria M: veicoli a motore con almeno 4 ruote, destinati al trasporto di persone

- Categoria M1: veicoli con max 8 posti a sedere oltre il conducente
- Categoria M2: veicoli con più di 8 posti a sedere oltre al conducente e massa max < 5t
- Categoria M3: veicoli con più di 8 posti a sedere oltre il conducente e massa max > 5t

* Categoria N: veicoli a motore con almeno 4 ruote, per trasporto merci

- Categoria N1: veicoli con massa max < 3,5t
- Categoria N2: veicoli con 3,5t < massa max < 12t
- Categoria N3: veicoli con massa max > 12t

(massa max: massa a vuoto del veicolo in ordine di marcia + carico max indicato sulla carta di circolazione)

Misure emergenziali per il PM10 nei centri abitati (1 ottobre - 31 marzo) dopo 4 giorni consecutivi di superamento del V.L. giornaliero del PM10

- limitazione della circolazione a tutti i veicoli diesel Euro 4 dall'1 ottobre 2015 e diesel Euro 5 dall'1 ottobre 2020 dalle 8.30 alle 18.30
- Riduzione delle temperature di almeno un 1°C negli ambienti di vita riscaldati (fino a 19°C nelle case, negli uffici, nei luoghi di attività ricreative associative o di culto, nelle attività commerciali; fino a 17°C nei luoghi che ospitano attività industriali ed artigianali). Sono esclusi gli ospedali e le case di cura, le scuole ed i luoghi che ospitano attività sportive
- potenziare i controlli sui veicoli circolanti sulla base delle limitazioni della circolazione in vigore (monitoraggio annuale sul numero di controlli effettuati)
- comunicare in modo tempestivo, informando la popolazione della situazione di superamento dei valori limite e dei tempi e modi di applicazione delle misure emergenziali

Aree interessate: centri abitati dei **Comuni con più di 30.000 abitanti** e dei **Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna** appartenenti alla Provincia in cui si è verificato il superamento

Durata: Le misure emergenziali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di ARPAE a seguito del verificarsi di una situazione critica nel giorno di controllo, fissato in lunedì e giovedì, e proseguono fino al giorno di controllo successivo incluso

Altre azioni per la mobilità sostenibile delle persone

- **Rinnovo del parco autobus** con sostituzione dei mezzi più obsoleti nelle aree urbane entro il 2020
- **Riqualificazione e potenziamento dei servizi del Trasporto pubblico** per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato: incremento del TPL del 10% - aumento dei finanziamenti pari almeno al 10% nel periodo 2015-2020 - e incremento del 20% del trasporto su ferro
- Potenziamento del **car-sharing** e diffusione del **car pooling** e delle piattaforme web di gestione
- Realizzazione di **infrastrutture per il miglioramento dell'interscambio modale** ferro-gomma-bici nelle stazioni/fermate del trasporto pubblico
- Completamento del sistema di **tariffazione integrata** ferro-gomma (Mi Muovo), da estendere fino a diventare una "carta della mobilità regionale" (ad es. per i servizi di bike e car sharing, sosta, ricarica elettrica...)
- Sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport Systems) e di progetti di **Infomobilità**
- Estensione del **Pedibus/bicibus** alla maggioranza degli istituti primari delle aree urbane dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e ai Comuni dell'agglomerato di Bologna
- Promozione di accordi aziendali o di distretto industriale per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (**Mobility manager d'area**)
- Promuovere iniziative di **Mobility management negli enti pubblici**
- Azioni per ridurre le necessità di spostamento della popolazione: **videoconferenze e telelavoro**
- **Eco Driving**: formazione e addestramento



Rinnovo del parco veicolare e mobilità elettrica

- Incentivazione e promozione dell'utilizzo di veicoli elettrici (biciclette a pedalata assistita, motocicli elettrici e autovetture elettriche) **fino a coprire almeno il 10% delle nuove immatricolazioni** con veicoli elettrici ed ibridi
- **Potenziamento della rete pubblica con punti di ricarica** per i veicoli elettrici nelle città: completamento della rete regionale di colonnine di ricarica, sviluppo di una infrastruttura di ricarica rapida e ulteriore incentivazione all'installazione di colonnine di ricarica aziendali



- Diffusione più capillare delle stazioni di rifornimento di metano per autotrazione nelle aree servite della rete di distribuzione: aumento del n. di stazioni di rifornimento di **metano e biometano**
- Applicazione del **bollo differenziato** in funzione del potere inquinante del veicolo (oggi non applicabile per legge di Stabilità 2016 che ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali che prevedono aumenti di tributi rispetto alle aliquote o tariffe applicabili nel 2015)

Ambiti di intervento



Ambito urbano

Ambito extraurbano

- q Regolamentazione della **distribuzione delle merci in ambito urbano** attraverso:
 - Limitazione degli accessi ai centri urbani ai veicoli commerciali più inquinanti
 - Aggiornamento dell'accordo per l'accesso dei veicoli commerciali alle ZTL
 - Sviluppo di progetti per la distribuzione merci nell'ultimo km e nelle ZTL con veicoli a bassissimo impatto ambientale
- q Promozione della sostenibilità e dell'ottimizzazione della **logistica delle merci a corto raggio (50-60 km) e nei distretti industriali/artigianali** attraverso progetti per la razionalizzazione della raccolta e distribuzione delle merci anche con il coordinamento delle associazioni di categoria e accordi di filiera
- q Sviluppo dell'intermodalità per **trasporto merci a lungo raggio**: l'incentivazione al trasferimento del trasporto merci da gomma a ferro

Energia: sviluppo delle fonti rinnovabili non emissive

- Installazione di impianti di **produzione di energia elettrica** mediante la riqualificazione di superfici urbanizzate esistenti con pannelli fotovoltaici e la promozione di produzione di energia elettrica da fonti non emissive (in sinergia con il POR FESR)
- Incentivazione della **produzione di energia termica** attraverso pannelli solari termici (su superfici esistenti), sistemi di cogenerazione, allacciamento degli edifici ad impianti di teleriscaldamento, ecc. (in sinergia con il conto termico e il POR FESR)

Energia: risparmio energetico nella pubblica illuminazione

- **Promozione di soluzioni tecnologiche** per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, con installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
- **Obbligo di adeguamento entro il 1° gennaio 2020** degli impianti per la pubblica illuminazione ancora privi di tecnologie per il risparmio energetico (ad es. l'uso di sorgenti di elevata efficienza, di dispositivi di riduzione di potenza, di sistemi di accensione ovvero di spegnimento controllati in base al sorgere e calare del sole)

Energia: risparmio energetico

- **Riqualificazione energetica degli edifici e rinnovo degli impianti termici** (in sinergia con il conto termico)
- **Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico** (POR-FESR)
- **Aumento dell'efficienza energetica nel settore produttivo** attraverso misure quali ricognizione, formazione e informazione, promozione di consulenze tecniche specialistiche, promozione di interventi di efficientamento energetico nelle imprese negli ambiti a maggiore potenzialità di intervento, bandi di finanziamento specifici (POR-FESR)
- **Obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico** da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo
- **Divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva** in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (ad es. cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (ad es. androni, scale, rampe, garage), in vani e locali tecnici **e divieto di utilizzo di quelli esistenti**
- **Obbligo di installazione** entro il 31 dicembre 2016 dei **sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati** se tecnicamente possibile ed economicamente al fine di rilevare il consumo effettivo e la contabilizzazione del fabbisogno energetico per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria

Energia: regolamentazione dell'utilizzo di biomasse

- Nei Comuni con quota altimetrica inferiore a 300 m nelle unità immobiliari dotate di sistema multicomcombustibile è vietato l'utilizzo, dall'1 ottobre al 31 marzo, di apparecchi a biomassa per il riscaldamento domestico a bassa efficienza (inferiore al 75%)
- Nelle aree di superamento della qualità dell'aria, le disposizioni relative all'obbligo di prevedere in sede progettuale l'utilizzo di fonti rinnovabili a copertura di quota parte dei consumi di energia termica ed elettrica dell'edificio devono essere soddisfatte ricorrendo all'uso di fonti rinnovabili diverse dalla combustione delle biomasse.
- In attuazione del DPR n. 74 del 2013 la Regione provvederà a:
 1. regolamentare le **modalità di installazione, manutenzione e controllo** degli **impianti di combustione a biomassa destinati al riscaldamento domestico**
 2. regolamentare un sistema informativo regionale relativo agli impianti termici, denominato **Catasto degli impianti termici**, con riferimento al censimento degli impianti termici di climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, agli **impianti di combustione a biomassa** destinati al riscaldamento domestico ed allo svolgimento dei **compiti di controllo e ispezione periodica**

- Prescrizione per aziende AIA dei V.L. di emissione più bassi previsti nelle BAT (migliori tecniche disponibili), dove tecnicamente possibile, **per impianti nuovi e modifiche più rilevanti** per impianti in aree critiche (PM10, NOx, SOx)
- Graduale riduzione delle emissioni per gli **impianti esistenti a maggiore impatto** attraverso l'applicazione spinta delle BAT (sulla base degli indirizzi stabiliti in aree critiche dal Tavolo permanente con gli Enti e Associazioni di categoria) (PM10, NOx, SOx)
- E' consentito l'utilizzo dei **combustibili solidi secondari (CSS) in aziende AIA** se avviene in sostituzione di combustibili con fattori di emissione maggiori per PM10 ed NOx e/o assicurando un bilancio emissivo che non provochi un aumento delle emissioni (Non si applica agli impianti di smaltimento dei rifiuti)

Nei bandi di finanziamento regionale per le imprese è valutato anche il miglioramento della qualità dell'aria e l'adozione di BAT che permettano la riduzione delle emissioni di PM10, NO2, SO2, COV oltre i limiti di legge

- Aggiornamento dei Criteri Regionali di Autorizzabilità (**aziende NON AIA**) attraverso l'allineamento alle migliori tecniche nei diversi comparti industriali
- Misure specifiche per la riduzione delle emissioni di **composti organici volatili (COV)**
- Misure per le **attività che emettono polveri diffuse**, le quali costituiscono prescrizioni nelle autorizzazioni e nei provvedimenti di VIA
- Divieto di utilizzo dell'**olio combustibile negli impianti termici** ad uso produttivo di cui al titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006 dall'1 gennaio 2020

Agricoltura

- Adozione di tecnologie e pratiche agricole per la riduzione delle emissioni di ammoniacca per gli allevamenti zootecnici in sinergia con il PSR che prevede **finanziamenti specifici** per queste misure:
 - ù modifiche nell'alimentazione degli animali per riduzione dell'azoto escreto
 - ù coperture delle vasche di stoccaggio delle deiezioni e sostituzione dei lagoni con vasche coperte
 - ù applicazione di metodi più efficienti nella distribuzione dei liquami
 - ù adozione delle BAT per la riduzione di ammoniacca nella stabulazione

Obbligo al 2020:

- ✓ Copertura delle vasche di stoccaggio delle deiezioni, se tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile
- ✓ Distribuzione degli effluenti di allevamento con metodologie a bassa emissione

- Adozione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di ammoniacca nello **spandimento dei fertilizzanti chimici**
- Rinnovo e riduzione dei consumi dei **mezzi ad uso agricolo**
- Promozione di sistemi di *upgrading* di **impianti a biogas** per favorire la produzione del **biometano**

Acquisti verdi delle Pubbliche amministrazioni (GPP)

Mobilità sostenibile delle flotte degli enti pubblici:

- § progressiva conversione parco mezzi enti pubblici in flotte ecologiche
- § dotazioni di stalli protetti per bici per dipendenti pubblici e per utenti

Appalti verdi:

- § appalti per mezzi off road e per forniture di servizi a basso impatto ambientale

La Regione è in fase di adozione del Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia Romagna (GPP) 2016 -2018 (attuazione D.Lgs 50/2016)

Ulteriori misure: riduzione delle emissioni al minimo impatto

Applicazione del principio di non aggravio delle emissioni: per tutti i nuovi interventi che possono comportare emissioni significative in aree critiche per PM10 e NO2 devono essere valutate le conseguenze in termini emissivi e previste eventuali azioni di mitigazione.

L'obiettivo è quello di tendere alla massima efficacia delle azioni di riduzione evitando che i miglioramenti conseguiti possano essere compromessi da nuove emissioni derivanti da piani e progetti non adeguatamente valutati in termini di impatto sulla qualità dell'aria.

- § **Valutazione del carico emissivo nell'ambito delle procedure di VIA o VAS/VALSAT:** Obbligo per piani e progetti sottoposti a VAS/VALSAT o VIA di valutare le conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed ossidi di azoto (espressi come NO₂). Tale valutazione comprende tutte le misure idonee a compensare e/o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte
- § **Procedura di VIA per aziende in aree di superamento e a rischio di superamento:** obbligo di adottare misure idonee a mitigare o compensare l'effetto delle emissioni introdotte al fine di ridurre al minimo l'impatto
- § **Accordi territoriali volontari per l'applicazione del "saldo zero":** la sottoscrizione da parte delle aziende di Accordi d'area ai fini del raggiungimento di un impatto emissivo pari a zero costituisce requisito preferenziale per l'accesso ai finanziamenti regionali, per misure di semplificazione e accelerazione dei procedimenti e per ulteriori misure premianti da concordare con gli ee.II.

PAIR2020 - Osservazioni pervenute alla DGR 1180/2014 e alla DGR 1392/2015

Numero osservazioni totali: 479

(419 per la DGR 1180/2014 e 60 per DGR 1392/2015)

Argomenti principali di confronto che hanno portato a integrazioni dei documenti di Piano

1. Limitazione della circolazione nei centri abitati
2. Misure alternative agli obiettivi delle dotazioni urbanistiche (ZTL, aree pedonali, piste ciclabili)
3. Aree verdi
4. Saldo zero: ambiti VIA e VAS
5. Obbligo di copertura degli stoccaggi degli effluenti zootecnici dal 2020

1. Limitazione della circolazione nei centri abitati

Piano adottato: prevedeva la limitazione dei veicoli **diesel Euro 3** nei centri abitati dei 30 Comuni dal lunedì al venerdì 8,30 -18,30 dal 1 ottobre 2015.

PAIR controdedotto: con DGR 1392/2015 l'avvio della limitazione è stata **prorogata di 1 anno per i veicoli commerciali**, per consentire un congruo margine temporale di adeguamento e informazione.

E' stato stabilito un elenco di categorie di veicoli e utenti omogeneo a livello regionale i quali possono circolare.

Valutazione

La proroga di 1 anno alla limitazione della circolazione per i veicoli commerciali diesel Euro 3 ha comportato, ai fini del mantenimento del bilancio emissivo, la necessità di anticipare al 2018 la limitazione per i veicoli diesel Euro 4.

E' in corso la predisposizione di un bando di incentivazione al ricambio dei veicoli commerciali diesel Euro 0,1,2,3.

2. Misure alternative agli obiettivi delle dotazioni urbanistiche (ZTL, aree pedonali, piste ciclabili)

PAIR adottato: prevede il raggiungimento di obiettivi specifici di estensione delle ZTL, aree pedonali e piste ciclabili. Il PAIR prevede inoltre un meccanismo di flessibilità per l'attuazione delle misure relative a ZTL e aree pedonali che possono essere parzialmente sostituite da misure alternative equivalenti in termini di riduzione di flussi di traffico nei centri abitati (-20% al 2020) (es. zone 30km/h, corsie preferenziali TPL....).

PAIR controdedotto: si è ritenuto opportuno estendere la flessibilità anche all'obiettivo di m/abitante per le piste ciclabili, computate come "itinerari ciclopedonali" ai sensi del DM 557/1999

3. Ampliamento aree verdi e alberature

PAIR adottato: è previsto l'indirizzo di raggiungimento dell'obiettivo minimo di aumento del 20% di mq di aree verdi per abitante nell'area comunale o di raggiungere la quota di 50 mq per abitante al 2020

PAIR controdedotto: si ritiene di esplicitare che al fine del computo delle aree verdi si considerano sia il verde pubblico che privato, in quanto concorrono a preservare e migliorare le caratteristiche meteo climatiche locali, ai fini della riduzione della concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani.

4. Obbligo di copertura delle vasche di stoccaggio degli effluenti zootecnici dal 2020

PAIR adottato: prevede l'obbligo della copertura degli stoccaggi esistenti al 2020 ai fini del contenimento delle emissioni di NH₃, importante e sostanziale precursore del PM₁₀ secondario.

Per accompagnare la misura in oggetto il PAIR prevede incentivi nell'ambito del PSR 2014-2020, tenuto conto che per i nuovi stoccaggi la copertura è già prevista dall'1/1/2012 dal regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

PAIR controdedotto: si ritiene di esplicitare, relativamente all'obbligo di copertura degli stoccaggi al 2020, il riferimento all'applicabilità della misura a condizione che sia tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile.

4. Saldo zero: ambiti VIA e VAS

PAIR adottato: il principio del saldo zero riguarda le misure ritenute necessarie per non aggravare il carico emissivo sul territorio, assicurando che per tutti i nuovi interventi che possono comportare emissioni significative siano valutate le emissioni e le eventuali azioni di mitigazione. L'obiettivo è evitare che i miglioramenti conseguiti con le azioni del PAIR possano essere compromessi da nuove emissioni derivanti da piani e progetti non adeguatamente valutati in termini di impatto sulla qualità dell'aria.

PAIR controdedotto:

Ambito VAS: Le osservazioni hanno trovato risposta nei contenuti della circolare esplicativa PG/2014/448295 del 25/11/2014. La disposizione si applica ai piani e programmi generali e di settore sottoposti a VAS (non si applica ai piani attuativi quali POC, PUA, ecc..) e l'ambito territoriale di riferimento è quello di attinenza del piano o programma.

E' comunque possibile ampliare l'area di studio qualora venga dimostrato che gli effetti del Piano o programma interessino territori più ampi.

Ambito VIA:

Il PAIR prevede che nell'ambito della valutazione di progetti assoggettati a VIA ubicati in aree di superamento di PM10 e NO2, si debba tenere conto degli effetti sulla qualità dell'aria e prevedere misure idonee a compensare o mitigare l'effetto delle emissioni introdotte con la finalità di raggiungere un impatto sulle emissioni dei nuovi interventi ridotto al minimo.

Valutazione

A recepimento delle osservazioni viene introdotta la definizione di “**ridotto al minimo**” ovvero che siano adottate tutte le misure possibili ed economicamente sostenibili, per minimizzare l'impatto sulla qualità dell'aria.

Pertanto si conviene sull'opportunità di eliminare il concetto di impatto sulle emissioni “nullo” e mantenere l'espressione “impatto sulle emissioni ridotto al minimo”.

Risorse Piano Aria Integrato Regionale 2020

300 milioni di euro e 90 azioni

- **67 milioni di euro**
per l'efficienza energetica edifici delle attività produttive
- **53 milioni di euro**
per la riduzione delle emissioni in agricoltura
- **14 milioni di euro**
per interventi di mobilità sostenibile
- **160 milioni di euro** (50% cofinanziata dalle Aziende di trasporto)
per la sostituzione di 600 vecchi autobus

Risorse Piano Aria Integrato Regionale 2020

Interventi in fase di attivazione:

- **2 milioni di euro**

nel 2017 per rottamare i veicoli commerciali più inquinanti (diesel fino a Euro 3). **Ecobonus** di 2.500 euro rivolto, con priorità a micro, piccole imprese e aziende artigiane con sede nei 30 Comuni oggetto di limitazioni o in possesso da almeno 1 anno di Pass di accesso alle aree limitate

- **8,2 milioni di euro**

per incentivi piste ciclabili, zone «30», opere di moderazione del traffico, riqualificazione delle fermate, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza viaria dei centri urbani previsti negli strumenti di pianificazione di settore

Grazie per l'attenzione

- <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/pair2020>
- www.ambiente.regione.emilia-romagna.it
- www.liberiamolaria.it